



Prot. Nr.

Bozen / Bolzano, 20.12.2012

Bearbeitet von / redatto da:
Alfred Vedovelli
Tel. 0471 417310
alfred.vedovelli@provinz.bz.it

An den Landesgrundbuchsinspektor
Dr. Alfred Vedovelli

SITZ

An die
Amtsleiter der Grundbuchsämter der
Provinz Bozen

DEREN SITZ

An alle
Grundbuchsführer der
Provinz Bozen

DEREN SITZ

An alle
Grundbuchsgehilfen der
Provinz Bozen

DEREN SITZ

All'Ispettore del Libro Fondiario di Bolzano
Dott. Alfred Vedovelli

SEDE

Ai direttori
degli uffici del Libro Fondiario della
Provincia di Bolzano

LORO SEDI

A tutti i
Conservatori del Libro fondiario della
Provincia di Bolzano

LORO SEDI

A tutti gli
Aiutanti tavolari della
Provincia di Bolzano

LORO SEDI

Rundschreiben Nr.n. 4/2011 Circolare

Digitale Hausteilungspläne des Grundbuches

Die Hausteilungspläne des Grundbuches sind, neben der Dokumentensammlung, die einzigen verbleibenden grundbücherlichen Unterlagen, die nicht in digitaler Form vorhanden sind und deshalb nicht über Datenleitung abgerufen werden können. Der Nutzer ist immer gezwungen, sich in das jeweilige Grundbuchsamt zu begeben, um Einsicht nehmen zu können.

Um diese Lücke zu schließen und im Rahmen der Vervollständigung der Umstellung des gesamten Dienstes auf EDV,

Nuove modalità di presentazione dei piani di casa su supporto magnetico

I piani di divisione in porzioni materiali del Libro fondiario sono, insieme alla raccolta documenti, gli unici documenti tavolari che non sono disponibili in forma digitale e che per questo motivo non sono consultabili in remoto. L'utente è quindi costretto a recarsi nell'ufficio competente per poter consultare questi atti.

Per chiudere questa lacuna e nell'ottica di completare il processo di informatizzazione è stato modificato il Regolamento di





wurde die Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 4 (Die Umstellung des Grundbuches auf ein Datenverarbeitungssystem), Dekret des Präsidenten der Region vom 19. April 2007, Nr. 6/L, abgeändert.

Dies ist mit Dekret des Präsidenten der Region vom 1. August 2008, Nr. 8/L (im Amtsblatt der Region Nr. 33 vom 12.08.2008), erfolgt, wobei der Artikel 23 des Dekret des Präsidenten der Region vom 19. April 2007, Nr. 6/L durch Einfügung der neuen Absätze 4, 5, 6 und 7 ergänzt wurde. Insbesondere die neuen Absätze 4 und 5 schreiben jetzt die Vorlage der Haus- teilungspläne (also der im Artikel 10 des K.D. vom 28. März 1929, Nr. 499 vorgesehenen Pläne) ausschließlich in digitalem Format vor. Der Wortlaut der neu eingefügten Absätze lautet wie folgt:

„(4) Jede Änderung der Pläne, die bereits auf Papier beim zuständigen Grundbuch- amt gesammelt sind, muss auf Datenträger vorgelegt werden.

(5) Für die neuen materiell geteilten Gebäude müssen die Pläne laut Art. 10 des Königlichen Dekretes vom 28. März 1929, Nr. 499 auf Datenträger vorgelegt werden.

(6) Die Anwendung der Bestimmungen laut Abs. 4 und 5 hängt von der Implementierung der entsprechenden EDV-Programme ab.

(7) Auf jeden Fall wird den einzelnen Autonomen Provinzen das Recht eingeräumt, nach den jeweiligen Erfordernissen und auch in Abweichung vom Abs. 3 dieses Artikels Verwaltungsmaßnahmen zur vollständigen Anwendung der Bestimmungen dieses Artikels zu erlassen.“

Zum Zwecke der vollständigen Umsetzung der neuen Bestimmungen wurde amtsintern die Digitalisierung der in der Pläne- sammlung (Artikel 2, Absatz 3 des Umstellungsgesetzes) der schon auf EDV umgestellten Katastralgemeinden vorhandenen Hausteilungspläne betrieben.

Derzeit werden die in den einzelnen Ämtern, seit der jeweiligen Digitalisierung der Haus- teilungspläne sowie die in der Übergangs- phase auf Papier (siehe nachstehend) eingereichten Pläne digitalisiert.

esecuzione della Legge regionale 14 agosto 1999, n. 4 – informatizzazione del Libro Fondiario – approvato con D.P.G.Reg. 19 aprile 2007, n. 6/L.

Ciò è avvenuto con Decreto del Presidente della Regione 1 agosto 2008, n. 8/L (in B.U. n. 33 del 12.08.2008), aggiungendo all'articolo 23 del D.P.Reg. n. 6/L del 19 aprile 2007 quattro nuovi commi. Segnata- mente il quarto ed il quinto comma prevedono l'obbligatorietà della trasmissione del Piano di casa – vale a dire la planimetria indicata all'articolo 10 del R.D. 28 marzo 1929, n. 499 – esclusivamente su supporto magnetico. In seguito si riporta il testo dei commi inseriti:

“4. Ogni variazione delle planimetrie su supporto cartaceo, già in raccolta tavolare presso l'ufficio competente, deve essere prodotta su supporto magnetico.

5. Per i nuovi edifici divisi in porzioni materiali, le planimetrie indicate all'articolo 10 del RD 28 marzo 1929, n. 499, devono essere prodotte su supporto magnetico.

6. L'applicazione della disciplina con- templata ai commi 4 e 5 è condizionata all'implementazione dei relativi programmi informatici.

7. È, comunque, demandata, ad ogni singola Provincia autonoma, anche in deroga a quanto previsto dal comma terzo di questo articolo ed in relazione alle singole esigenze, la facoltà di adottare provve- dimenti amministrativi al fine della più compiuta applicazione di quanto contem- plato da questo stesso articolo.”

Al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel citato articolo 23, sono state svolte all'interno dei singoli uffici del Libro Fondiario le operazioni di scansione delle planimetrie descrittive dei piani di casa presenti nella raccolta planimetrie dei comuni catastali meccanizzati di cui all'articolo 2, comma 3 della legge di informatizzazione.

È in corso la digitalizzazione delle plani- metrie cartacee presentate nei singoli uffici dopo la scansione ed i piani cartacei presentati durante la fase di transizione (vedi infra).



Für die schon auf EDV umgestellten Katastralgemeinden sind also die Hausteilungspläne in digitalem Format vorhanden und von überall her abrufbar (unter Berücksichtigung der Nachspeicherung). Dies erfolgt im Führungsprogramm des Grundbuches über das Fenster „*Verwaltung Hausteilungspläne*“.

Die Einführung des verpflichtenden digitalen Hausteilungsplanes erfolgt schrittweise (ist schrittweise erfolgt):

In einer ersten Übergangsphase, **die vom 15. September 2011 bis zum 31. Dezember 2011** geht, können die Hausteilungspläne weiterhin in Papierform vorgelegt werden. Es ist aber auch möglich den Plan in digitaler Form einzureichen. Der Plan muss entweder nur in Papierform oder nur in digitaler Form eingereicht werden. Dies gilt für alle Ämter und dort für alle auf EDV umgestellten Katastralgemeinden (siehe oben).

Ab dem 2. Jänner 2012 ist die Vorlage der Hausteilungspläne nur mehr in digitaler Form möglich. Dies gilt für alle Ämter und dort für alle auf EDV umgestellten Katastralgemeinden.

Die notwendigen EDV-Programme wurden, wie im neuen Absatz 6 des Artikel 23 des Dekretes Präsidenten der Region vom 19. April 2007, Nr. 6/L vorgesehen, angepasst.

Im Sinne des oben angeführten Absatzes 7 desselben Dekretes wurde – mit Bezug auf das gesetzvertretende Dekret vom 7. März 2005, Nr. 82 (Kodex der digitalen Verwaltung) - eine Richtlinie ausgearbeitet, die sich in der Genehmigungsphase durch die Landesregierung befindet. Diese Richtlinie regelt die Rechtsnatur der digitalen Hausteilungspläne, ihre rechtlichen Wirkungen und Beweiskraft, die Rechtsnatur der informatischen Abschrift einer Plan-skizze in Papierform und deren rechtlichen Wirkungen und Beweiskraft, die technischen Vorschriften für digitale Hausteilungspläne, die vollständigen und teilweisen Hausteilungspläne sowie die Art der Bezugspläne und den Zugang zu diesen. Der Entwurf der Richtlinie wird diesem Rundschreiben in Anlage beigelegt.

Aus der notwendigen Einhaltung der im erwähnten Kodex der digitalen Verwaltung enthaltenen Bestimmungen ergeben sich

Le planimetrie del Libro fondiario sono quindi disponibili in formato digitale per i comuni meccanizzati (tenendo presente il riciclo) e possono essere consultate per via informatica. Questo avviene tramite la finestra “*Gestione planimetrie*” nel programma di gestione del Libro fondiario.

La presentazione obbligatoria delle planimetrie tavolari in formato digitale avviene gradualmente (è avvenuta gradualmente):

In una prima fase, **a far data dal 15 settembre 2011 e fino al 31 dicembre 2011**, di transizione, le planimetrie possono ancora essere presentate in forma cartacea. È inoltre possibile presentare i piani di casa in forma digitale. Il piano può essere presentato esclusivamente in una delle due forme previste. Questa fase interessa tutti gli Uffici ed ivi, i comuni castali già meccanizzati (vedi sopra).

Nella seconda fase, a far data dal **2 gennaio 2012**, è prevista l'obbligatorietà della presentazione dei piani solo su supporto magnetico. Questa fase interessa tutti gli Uffici ed ivi, i comuni castali già meccanizzati.

È stata portata a termine l'implementazione dei programmi informatici, così come previsto dal comma 6 dell'art. 23 del D.P.Reg. 19 aprile 2007, n. 6/L.

Ai sensi del sopra citato comma 7 è stata elaborata – con riferimento al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) una direttiva che si trova in fase di approvazione da parte della Giunta provinciale. La direttiva regola la natura giuridica delle planimetrie digitali, il loro valore giuridico e la loro efficacia probatoria, la natura giuridica delle copie informatiche di planimetrie cartacee, il loro valore giuridico e la loro efficacia probatoria, le regole tecniche delle planimetrie digitali, le planimetrie complete oppure parziali e le planimetrie di riferimento e la loro disponibilità. La bozza di direttiva viene allegata a questa circolare.

Dalle applicazione dovuta delle disposizioni contenute nel citato codice dell'amministrazione digitale derivano conseguenze



Rechtsfolgen, denen die Richtlinie Rechnung trägt. Insbesondere müssen die gescannten Hausteilungspläne, um ihre volle rechtlichen Wirkungen und Beweiskraft entfalten zu können, im Sinne des Artikel 23-ter, Absatz 3, des genannten Kodex verwahrt werden (d.h. mit digitaler Unterschrift durch den beauftragten Funktionär – Artikel 6, Absatz 1 des Entwurfes der Richtlinie). Erst dann ist es möglich, dass automatisch auf jeder erstellten Abschrift die Übereinstimmungserklärung mit dem Original ausgedruckt wird. Diese Weiterentwicklung des Führungsprogrammes wird erst gegen Ende des Jahres 2012 implementiert sein, da sie mit der sogenannten „*conservazione sostitutiva*“ zusammenhängt. Bis dahin kann eine beglaubigte Abschrift nur auf der Grundlage eines Vergleiches zwischen dem Original und dem gescannten Plan ausgestellt werden, bzw. aus der Urkundensammlung erstellt werden.

Die Vorlage beim Grundbuchsamt eines Hausteilungsplanes in digitaler Form hat über Datenträger (CD/DVD oder USB-Stick) zu erfolgen. Dies, weil die Speicherung eines digitalen Hausteilungsplanes im Führungssystem des Grundbuches – je nach Größe der Datei – unter Umständen einige Zeit in Anspruch nimmt, und nicht immer zum Zeitpunkt der Vorlage des Grundbuchsantrages beim Grundbuchsamt erfolgen kann, da dies die Vorlage von anderen Grundbuchsunterlagen verzögern würde.

Aus diesem Grund kann das Amt, wenn es notwendig sein sollte, die genannten Datenträger zurückbehalten.

Die ebenfalls mögliche Übertragung des Hausteilungsplanes ist erst nach Einführung der vollständigen digitalen Übermittlung eines Grundbuchsantrages zulässig.

Der Techniker, der den Hausteilungsplan erstellt hat, muss diesen mit seiner digitalen Unterschrift versehen. Deren Gültigkeit wird, anlässlich der Speicherung des Planes im Führungssystem, automatisch durch das Führungsprogramm überprüft. Die Funktion des Unterzeichner wird von diesem durch seine digitale Unterschrift selber erklärt und unterzeichnet. Diese „*Bescheinigung*“ der Funktion besitzt allerdings nicht jene rechtliche Qualität, wie sie beispielsweise die digitale Unterschrift der Notare hat, da dessen Funktion durch die Zertifizierungs-

juridische che vengono considerate nella direttiva. In particolare modo le planimetrie scansionate – per avere pieno valore giuridico ed efficacia probatoria – devono essere conservate ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 3, del citato codice (ossia provvisti di firma digitale da parte del funzionario a ciò delegato – articolo 6, comma 1 della bozza di direttiva). Solo in seguito è possibile stampare in modo automatico su ogni copia la certificazione della corrispondenza con l'originale. La relativa implementazione del programma di gestione sarà disponibile appena verso fine anno 2012, in quanto collegata alla introduzione della cosiddetta „*conservazione sostitutiva*“. Fino ad allora sarà possibile rilasciare una copia autentica solamente sulla base di un raffronto tra originale e piano scansionato, oppure ricavando la copia dalla planimetria in collezione dei documenti.

La planimetria deve essere prodotta all'Ufficio del Libro Fondiario su supporto magnetico (CD/DVD oppure chiavetta USB). È escluso ogni altro supporto. Il caricamento del piano di casa nel sistema di gestione del Libro fondiario può impiegare infatti – a seconda della dimensione del file – un tempo notevole in modo da non poter essere effettuato al momento della presentazione della domanda tavolare presso l'ufficio in quanto la presentazione di altre domande tavolari ne sarebbe rallentata.

Per questo motivo l'ufficio può riservarsi di non restituire i supporti magnetici sopra indicati.

L'invio telematico, teoricamente possibile, sarà ammesso solamente in seguito alla introduzione della trasmissione telematica delle domande tavolari.

Il professionista redattore della planimetria deve firmare l'elaborato tecnico con firma digitale. La validità della firma digitale viene verificata in automatico dal programma di gestione al momento dell'inserimento (importazione) della planimetria nella Gestione planimetrie. Il ruolo dell'intestatario viene autodichiarato e sottoscritto dall'intestatario stesso mediante firma digitale. Questa „*certificazione*“ del ruolo non possiede tuttavia quel valore giuridico proprio p.e. alla firma digitale dei Notai, in quanto il ruolo del Notaio viene garantito



stelle garantiert wird. Die Qualität der auf diese Weise selbsterklärten Funktion des Unterzeichners unterscheidet sich jedoch nicht von der derzeitigen Situation in der eine eigenhändige Unterschrift sowie ein Stempel auf dem Hausteilungsplan der einzige „Nachweis“ der Funktion des Technikers sind.

Der digitale Plan ist demnach – genauso wie bisher – als ein von einem zugelassenen Techniker erstellter und für wirklichkeitstreu erklärter Plan im Sinne des Artikel 74 Grundbuchgesetz anzusehen.

Durch die Übermittlung des gesamten digital unterzeichneten Dokumentes, das auch den Hausteilungsplan enthält, übernimmt ja der Unterzeichner die „Vaterschaft“ des Planes und wird als Ersteller der Planes identifiziert.

Der digitale Hausteilungsplan wird in der Grundbuchsdatenbank gespeichert. Zu Mikrofilmzwecken ist es dennoch notwendig einen Ausdruck des Planes anzufertigen. Dies, solange nicht das sich derzeit in der Studienphase befindliche Projekt des digitalen Aktes umgesetzt sein wird. Es macht, meiner Meinung nach, wenig Sinn über einen nicht vollständigen Akt zu verfügen, und gezwungen zu sein, bei allfälligen Nachforschungen in verschiedenen Datenbanken zu suchen (Mikrofilm und dessen digitale Form und Plänesammlung in der Datenbank des Grundbuches). Dies gilt in besonderer Weise für heuer, wo fast alle Pläne in Papierform eingereicht sein werden, ist aber auch für die Zukunft zutreffend.

Der Ausdruck ist in Form einer beglaubigten Abschrift für die Urkundensammlung zu erstellen, wobei auch ein Ausdruck der vom Techniker ausgefüllte Metadaten zu erfolgen hat.

Die Kontrolltätigkeit des Grundbuchsführers ändert sich durch die Vorlage eines digitalen Hausteilungsplanes in keiner Weise.

Was die Erstellung eines digitalen Hausteilungsplanes betrifft, ist zu unterscheiden, ob es sich um eine erste Unterteilung eines Gebäudes in materielle Anteile oder um die Änderung einer schon vorhandenen materiellen Teilung handelt.

Bei einer **Erstunterteilung** kann der Techniker auf eine in unserer Datenbank vorhandene Mustervorlage zurückgreifen. Diese „*Template PlaTav.dxf*“ genannte Datei

dall'ente certificatore. La qualità del ruolo così autodichiarato non si discosta tuttavia dalla situazione attuale, nella quale una firma autografa ed un timbro sulla planimetria sono l'unica „*dimostrazione*“ del ruolo del tecnico.

La planimetria digitale deve essere considerata di conseguenza, e come adesso, come una planimetria redatta ed attestata conforme da un tecnico autorizzato ai sensi dell'articolo 74 della legge tavolare. Con l'invio di tutta la documentazione infatti – comprensiva della planimetria - provvista di firma digitale, chi sottoscrive si assume la „*paternità*“ del piano e viene identificato come redattore del piano.

La planimetria in formato digitale è acquisita al database tavolare ove viene conservata. Al fine della predisposizione dell'atto per la microfilmature è comunque necessario predisporre una stampa della planimetria. Questo, fino a quando non sarà attuato il progetto dell'atto digitale che si trova in fase di studio. Non ha senso, a mio parere, disporre di un fascicolo incompleto e dover consultare, in caso di ricerca, archivi diversi (microfilm e sua forma digitale e planimetrie nella banca dati del libro fondiario). Quanto detto vale in particolar modo per l'anno in corso, nel quale la maggior parte della planimetrie verrà presentata in forma cartacea, ma vale anche per il futuro.

La stampa della planimetria dovrà essere predisposta in copia autenticata per la raccolta documenti e contenere anche la stampa della scheda metadati compilata dal tecnico.

Le modalità di controllo che il conservatore è chiamato ad effettuare in sede di concordanza tavolare rimangano inalterato.

Per quanto riguarda la predisposizione di una planimetria in forma digitale, deve essere distinto il caso della prima divisione di un edificio in porzioni materiale da quello della divisione successiva.

Nel caso di una **prima divisione** di un edificio in porzioni materiali create viene fornito al professionista il file „*Template PlaTav.dxf*“, quale base di partenza per il



kann unentgeltlich entweder über Datenleitung abgerufen werden oder durch die Grundbuchsämter exportiert werden.

Bei **Änderungsplänen** hingegen, die ein schon materiell geteiltes Gebäude betreffen, übergibt das Amt dem Techniker auch die entsprechende Datei („*Template PlaTav.dxf mit TIF Hintergrund*“). Diese Datei enthält das Bild im TIF-Format des Hausteilungsplanes, das als Hintergrundbild (gesperrtes Bild) zu verwenden ist. Der Techniker erarbeitet dann die entsprechende Änderung mit seinem CAD-System, wobei er die Änderungen in Form einer Vektorgrafik erstellt.

Die Änderungen werden ausschließlich auf dem im der Datenbank des Grundbuches vorhandenen Plan angebracht. Die in roter Farbe gezeichnete Änderung wird dabei im Vergleichsstand wiedergegeben. Die neue Software identifiziert genau den durch den Techniker geänderten Teil des Ausgangsplanes, der dann durch den Grundbuchsführer kontrolliert werden muss. Die restlichen Teile des Planes, die von keiner Änderung betroffen sind, stimmen zweifelsfrei mit dem Ausgangsplan überein und müssen nicht eigens überprüft werden.

In **Alternative** dazu, kann der Änderungsplan auch ohne Bezug auf den im Amt aufliegenden Ausgangsplan im Format DXF erstellt werden. Dieser Plan muss aber dann vollständig kontrolliert werden.

Die Erstellung eines vollständig neuen Planes ist oftmals vorzuziehen, weil es sich dann nicht um ein TIF Bild sondern um eine Vektorengrafik mit einer viel größeren Genauigkeit handelt. In Fällen, in denen die Qualität der Ausgangspläne sehr schlecht ist, oder wo kein Plan aufliegt, der den aktuellen Stand des ganzen Gebäudes wiedergibt und wo ein neuer Plan diesen einführen würde, ist die Erstellung eines neuen Planes fast unumgänglich, sodass die Ämter angehalten werden, entsprechende Überzeugungsarbeit bei den Technikern zu leisten, vor allem dort wo die Erstellung eines neuen Planes keine großen Kosten verursacht.

Eine wesentliche Neuerung zum vorherigen Stand ist die Pflicht, dass **Änderungspläne** von Gebäuden, für die ein vollständiger Hausteilungsplan aufliegt, in **vollständiger**

neuen Form vorzulegen. Diese Datei kann kostenlos heruntergeladen werden oder durch das Personal des Büros auf Anfrage bereitgestellt werden.

Per i **piani di casa di variazione**, relativi ad un edificio già diviso in porzioni materiali, l'Ufficio rilascia al professionista il file relativo alla planimetria della p.ed. (“dxf con sfondo”). Il file contiene l'immagine della planimetria in formato TIF da utilizzare come sfondo (immagine bloccata) ed il tecnico elabora la propria variazione con strumenti CAD, apportando le modifiche in formato vettoriale.

Le variazioni dovranno essere effettuate unicamente sul piano di casa aggiornato, presente nel data base tavolare. La variazione in rosso viene visualizzata come stato raffronto. Il nuovo prodotto consente di individuare con precisione l'area del piano modificato dal tecnico, sulla quale il conservatore effettua il controllo tavolare; la rimanente parte del piano, non interessata dalle variazioni, coincide necessariamente con quella rilasciata al tecnico e non deve essere controllata.

In **alternativa** il piano di variazione può essere disegnato anche senza riferimento al piano presente nell'ufficio (in formato DXF). Ciò rende necessario il controllo da parte del conservatore di tutta la planimetria.

La predisposizione di un piano completamente nuovo è preferibile soprattutto perché non si tratta più di un'immagine TIF ma di una grafica vettoriale con una precisione molto superiore. Ciò è vero in particolare in casi di scarsa qualità della planimetria di partenza oppure quando non esiste una planimetria unica riportante lo stato attuale di tutte le porzioni materiali. Si invitano pertanto gli uffici a fare opera di convincimento al riguardo presso i tecnici, soprattutto nel caso che la redazione di un nuovo piano non comporta costi eccessivi.

Una novità sostanziale rispetto alla situazione precedente riguarda l'obbligo di presentare le **planimetria di variazione** in **forma completa**, quando riguarda un



Form vorgelegt werden müssen. Unter einem vollständigen Plan versteht man einen Hausteilungsplan der alle materiellen Anteile einer in materielle Anteile unterteilten Bauparzelle, in ihrem aktuellen Bestand, wiedergibt. Ein solcher Plan liegt vor, wenn für ein materiell geteiltes Gebäude nach der anfängliche Unterteilung in materielle Anteile keine Änderungspläne eingereicht worden sind oder wenn der vollständige Plan im Zuge der Umstellung auf EDV oder mit einem Amtsbericht erstellt wurde. Wie gerade ausgeführt, kann es auch im Falle eines vollständigen Ausgangsplanes aus Qualitätsgründen besser sein, wenn ein vollständig neuer Plan im Format DXF gebracht wird, anstatt einer der auf dem vorhandenen, qualitativ schlechten Ausgangsplan aufbaut. Die Pflicht zur Vorlage eines vollständigen Planes ist im Artikel 11 des Richtlinienentwurfes enthalten. In der beigefügten Erläuterung sind auf Seite 8 die Kontrollmeldungen angeführt, die das Programm im Zuge des Imports des Planes in die Datenbank durchführt. Dabei wird besonders auf die ersten zwei Fälle verwiesen, in denen das System keine Speicherung des Planes zulässt, weil diese nicht vollständig ist, oder auf ein nicht in der Datenbank vorhandenes Hintergrundbild aufbaut.

Die Techniker haben eine eigene Software zur Verfügung mit der sie die digitale Datei erstellen können, die den Hausteilungsplan enthält. Diese Software mit dem Namen PLATAV (PLANimetrie TAVolari) kann unentgeltlich exportiert werden.

Der notwendige Inhalt eines Hausteilungsplanes (Bezeichnung, Erklärung der Übereinstimmung mit der Wirklichkeit, Maßstab, Ausrichtung, Mappenauszug mit Übereinstimmungserklärung mit der Katastermappe zum Zeitpunkt der Erstellung des Hausteilungsplanes, Zweisprachigkeit), wie er durch Artikel 74 des Grundbuchgesetzes, durch das Umstellungsgesetz, die betreffende Verordnung, sowie das Rundschreiben Nr. 3/1969 geregelt ist, bleibt unverändert.

Der in der Datenbank gespeicherte Hausteilungsplan wird erst nach erfolgter Eintragung (Löschung der Plombe) auch in OPENKat sichtbar und kann erst dann

edificio per il quale è presente in banca dati una planimetria completa. Per planimetria completa si intende una planimetria che riporta tutte le porzioni materiali della particella edificiale materialmente divisa con la relativa rappresentazione dello stato attuale. Si ha una planimetria completa quando un edificio diviso in porzioni materiali non ha subito alcuna variazione dopo la divisione iniziale oppure quando è stata predisposta una planimetria completa in fase di meccanizzazione del libro fondiario oppure mediante rapporto d'ufficio. Come appena indicato, può essere opportuno anche nel caso di planimetria di partenza completa di ricevere per motivi qualitativi una planimetria redatta ex novo (in formato DXF), anziché ricevere una planimetria che si basa su un piano di partenza qualitativamente scarso. L'obbligo di presentare una planimetria completa è contenuto nell'articolo 11 della bozza di direttiva. Nelle spiegazioni allegate sono riportate a pagina 8 i messaggi relativi ai controlli eseguiti dal sistema in fase di importazione delle planimetrie nella base dati. Si rinvia in particolare modo ai primi due messaggi riportati dove il sistema non consente il caricamento della planimetria, in quanto incompleta oppure con sfondo diverso da TIF presente in base dati.

Ai tecnici viene fornito uno specifico prodotto informatico, scaricabile gratuitamente dal sito del Libro fondiario, prodotto definito PLATAV (PLANimetrie TAVolari), che consente agli stessi di confezionare il file digitale contenente la planimetria.

Il contenuto obbligatorio di una planimetria (intestazione, attestazione di conformità alla vera, scala, orientamento geografico, estratto mappa con attestazione di conformità alle risultanze della mappa di conservazione alla data di redazione del piano di casa) dettato dall'articolo 74 della Legge Tavolare, dalla legge di meccanizzazione, dal relativo regolamento, ed alla luce di quanto già previsto dalla circolare n. 3/1969, rimane inalterato.

La planimetria acquisita nella base dati diventa visibile tramite OPENKat solamente in seguito alla avvenuta iscrizione (cancellazione del piombo) e può essere esportato



exportiert werden.

Vorher kann er im Amt eingesehen werden; es dürfen aber bekanntlich keine Kopien davon angefertigt werden, bis das Dekret nicht genehmigt ist.

Für den Fall, dass der Antrag vollständig abgewiesen wird, ist über OPENKat nichts sichtbar. Wird ein Antrag genehmigt oder nur teilweise abgewiesen (und betrifft die Abweisung den Hausteilungsplan), wird der Hausteilungsplan – wie angeführt – nach erfolgter Eintragung (Löschung) über OPENKat sichtbar und kann exportiert werden.

Es ist demnach notwendig, sowohl für den Fall der vollständigen Abweisung als auch für den Fall der teilweisen Abweisung, wenn diese den Hausteilungsplan betrifft, den im Zuge der Registrierung des Antrages in die Datenbank aufgenommene Hausteilungsplan aus dieser zu löschen.

Dabei können zwei besondere Sachverhalte entstehen:

- **Aufforderungsverfahren**

Im Falle eines Aufforderungsverfahrens (erster Antrag) dem ein Änderungsplan einer materiellen Teilung beigefügt ist, wird dieser erst nach Vorlage des Antrages aktuell, mit dem die angekündigte beabsichtigte Änderung dann tatsächlich durchgeführt wird (zweiter Antrag). Es muss eine Lösung gefunden werden, die den mit dem ersten Antrag eingereichten Plan bis zur Eintragung des zweiten Antrages nicht nach außen sichtbar sein lässt und im Zuge der Behandlung des zweiten Antrages es ermöglicht den schon aufliegenden Plan zu verwenden.

In der Zwischenzeit ist für die Urkundensammlung eine beglaubigte Abschrift des mit dem Aufforderungsverfahren eingereichten digitalen Planes zu erstellen und der im Zuge der Registrierung des Antrages in die Datenbank aufgenommene Hausteilungsplan aus dieser zu löschen. Es wird an einer technischen Lösung für diesen Fall gearbeitet.

- **Abweisung**

Gegen die Abweisung eines Antrages ist Rekurs innerhalb der vorgesehenen

solo da questo momento.

Prima la planimetria può essere visionata nell'ufficio; come noto, non è possibile il rilascio di copie della planimetria prima della emissione del decreto tavolare.

Se la domanda è stata rigettata totalmente la planimetria non è visibile tramite OPENKat. Quando invece la domanda viene approvata oppure rigettata parzialmente (ed il rigetto riguarda la planimetria), la planimetria risulterà visibile tramite OPENKat in seguito alla avvenuta iscrizione (cancellazione del piombo) e può essere esportato.

È quindi necessario, sia per il caso del rigetto totale che per il caso del rigetto parziale (se la reiezione riguarda la planimetria) di cancellare la planimetria acquisita nella banca dati in occasione della registrazione di una domanda tavolare dalla stessa.

Possono aversi due fattispecie particolari:

- **procedimento provocatorio**

Nel caso di una domanda di procedimento provocatorio (prima domanda) alla quale risulta allegata una planimetria di variazione di divisione in porzioni materiali, la planimetria diventerà attuale solo in seguito alla avvenuta evasione della domanda (seconda domanda) con la quale si chiede l'effettuazione della modifica annunciata. Deve essere trovata una soluzione che rende non visibile verso l'esterno la planimetria presentata con la prima domanda fino alla iscrizione della seconda domanda e che permette di utilizzare la planimetria già in atti in fase di evasione della seconda domanda.

Nel frattempo deve essere predisposta una copia autenticata del piano digitale presentato con la domanda di procedimento provocatorio e cancellata dalla base dati la planimetria acquisita in occasione della registrazione della prima domanda tavolare. Si sta lavorando ad una soluzione tecnica per il caso in esame.

- **rigetto**

Contro il rigetto di una domanda tavolare è possibile il reclamo entro i



Rekursfristen möglich. Es kann also durchaus geschehen, dass der nach der Abweisung, wie oben angeführt, gelöschte Hausteilungsplan, wegen der Annahme der Beschwerde, wieder „aufleben“ muss. Auch hier wird an einer technischen Lösung gearbeitet.

Die aufeinander folgenden Tagebuchzahlen die zum jeweils geltenden Stand der materiellen Teilung geführt haben, sind im A/2-Blatt ersichtlich zu halten.

Diesbezüglich steht schon seit Jahren die entsprechenden Funktionen zur Verfügung mit welchen die Ersichtlichmachung der Änderungstagebuchzahlen unterstützt werden.

Diesbezüglich ist eine Ergänzung in Ausarbeitung, mit welcher – für den Fall, des Überganges zu einem vollständigen Plan - die Hinzufügung des Satzes „*besteht vollständiger Plan unter T.ZI.*“ unterstützt wird.

Diesem Rundschreiben wird eine Erläuterung der wichtigsten Arbeitsschritte beigefügt.

previsti termini. Può dunque succedere che una planimetria cancellata come appena esposto dalla base dati in seguito ad una domanda rigettata, debba “*rivivere*” in funzione dell'accoglimento del reclamo. Anche per questo caso si sta lavorando ad una soluzione tecnica.

Nel foglio A2 devono essere resi evidenti i Giornali Numeri che hanno determinato lo stato attuale della divisione in porzioni materiali.

Da tempo è disponibile al riguardo la funzionalità mediante la quale vengono evidenziate i GN di modifica delle planimetrie.

Questa funzionalità verrà ora implementata per poter aggiungere – nel caso di passaggio ad una planimetria completa - la frase “*la planimetria sub GN è completa*”.

Alla presente circolare si allega una spiegazione delle principali funzioni della nuova applicazione.

Il direttore di ripartizione / Der Abteilungsdirektor
Ing. Klaus Gänsbacher

Anlagen / allegati:

1. Entwurf einer Richtlinie
Bozza di direttiva
2. Erläuterungen
Spiegazioni